



***“L’Effettiva attuazione del principio di parità da parte della Commissione per le pari opportunità della Regione Veneto e della Consigliera di parità”***

**Consigliera regionale di parità del Veneto**

**SANDRA MIOTTO**



**Venerdì 14 marzo 2014  
Auditorium Saccenti  
Adria (Ro)**





REGIONE DEL VENETO



## CHE RUOLO?

- La **Consigliera di Parità** svolge **funzioni di promozione e controllo** rispetto all'attuazione dei principi di **uguaglianza**, di **opportunità** e di **non discriminazione tra donne e uomini nel mondo del lavoro**.
- Affianca alle azioni di segnalazione e sorveglianza **azioni di promozione culturale delle pari opportunità nel lavoro** e di **accompagnamento delle imprese**.

# La discriminazione sul lavoro: definizione

- Per “**discriminazione**” si intendono tutti quei **comportamenti** che sono **volti a distinguere o a fare differenze** fra più cose, situazioni o persone.
- Si parla di **discriminazione di genere** quando questi **comportamenti danno luogo a distinzioni e differenze** sulla base dell'appartenenza del lavoratore al **sexo maschile o femminile**





REGIONE DEL VENETO



## Che cos'è e che forma assume la discriminazione di genere

- **Diretta:** quando **una persona** viene trattata in modo **svantaggioso** per via del suo sesso
- **Indiretta:** quando una legge, un regolamento, una politica o una prassi, apparentemente **neutri**, hanno un impatto **sproporzionatamente avverso** sui rappresentanti di un **unico sesso** (a meno che la differenza di trattamento possa essere **giustificata da fattori oggettivi**)
- **Collettiva** (diretta o indiretta): quando la discriminazione ha effetto su di un **gruppo/i** di persone e **non su di un singolo** individuo



REGIONE DEL VENETO



## I Compiti della Consigliera

- Come già riportato, la **Consigliera** ha il compito di **rilevare eventuali situazioni di squilibrio di genere**
- **Interviene in caso di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti, indiretti, collettivi, nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, nella retribuzione, nella progressione di carriera, nelle forme pensionistiche complementari collettive**



REGIONE DEL VENETO



La **Consigliera di Parità** è un **pubblico ufficiale**, e in quanto tale ha l'**obbligo** di **segnalare** all'autorità giudiziaria **i reati** di cui viene a conoscenza



REGIONE DEL VENETO



Dal **2012** la **Consigliera** possiede nuove competenze secondo la **legge 215**: qualora si rilevi che negli atti di nomina delle **Commissioni di concorso delle Pubbliche amministrazioni** almeno **un terzo** dei posti dei componenti **non siano riservati alle donne**, salvo motivata impossibilità, **dovrà diffidare l'amministrazione a rimuovere la violazione.**



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



Dal **2011** grazie alla **legge 120** la Consigliera **vigila** sulla **parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in borsa e delle società pubbliche.**



REGIONE DEL VENETO



## INOLTRE

**Ogni due anni le aziende pubbliche e private con oltre cento dipendenti hanno l'obbligo di compilare rapporti sulla situazione del personale maschile e femminile - stato di assunzione, formazione, promozione professionale, passaggi di categoria o di qualifica, mobilità, cassa integrazione, licenziamenti, prepensionamenti e pensionamenti e retribuzione effettivamente corrisposta**

**dall'art. 46 del decreto 198/2006**

*"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".*



REGIONE DEL VENETO



- Tali rapporti vengono trasmessi alla Consigliera Regionale di Parità, che li analizzerà in collaborazione con la sezione statistica regionale e che promuoverà poi interventi di prevenzione delle disparità di trattamento sul lavoro
- I risultati infine saranno trasmessi alla Consigliera nazionale di Parità, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al Dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

# SITO

- Nell'ottica di curare la visibilità della Consigliera regionale di parità, **al fine di diffondere una cultura di parità**, con la collaborazione della Sezione Sistemi Informativi e della Sezione Comunicazione e Informazione della Regione del Veneto, è stato creato **il nuovo sito** istituzionale nell'ambito del portale della Regione del Veneto. Nel sito si è previsto **l'accesso ai principali social media e all'applicativo** che permette alle aziende con più di 100 dipendenti di inserire on-line il report previsto dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006.



REGIONE DEL VENETO



## La Consigliera:

- **promuove azioni positive** per le pari opportunità
- **sostiene la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale** rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali e politiche attive del lavoro
- **collabora con le Direzioni regionali e provinciali del Lavoro** per individuare **procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa** in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni

- **diffonde le informazioni e lo scambio delle buone prassi in merito alle pari opportunità**
- **verifica i risultati della realizzazione dei progetti e collabora con gli Assessorati al Lavoro e con organismi di parità degli enti locali**
- **Crea una rete con tutti gli enti e gli organismi presenti nel territorio e coordina la Rete delle Consigliere provinciali di parità del Veneto.**



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



## Azioni per il mandato 2012-2016

- Sostegno alle **politiche attive per il lavoro e per la conciliazione** tra tempi di lavoro e di cura
- **Azioni positive** per la realizzazione di pari opportunità.



REGIONE DEL VENETO



- Per i giovani della **scuola primaria e secondaria**, iniziative di **orientamento per riequilibrare la rappresentanza di genere nelle professioni tecnico-scientifiche**
- Per le **giovani e meno giovani donne (25/39 anni)**, che hanno difficoltà a inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro, **riqualificazione nei settori dell'ICT e della green and white economy**
- Per le donne **over 40**, uscite dal mercato del lavoro a **rischio di esclusione sociale e povertà**, **apprendimento permanente e la ricollocazione lavorativa**;

- Per le imprese, la promozione di start-up, l'accesso al microcredito, il sostegno alla conciliazione dei tempi di vita, la tutela della maternità, anche per le donne libere professioniste. In particolare, l'impegno nella promozione e nel sostegno all'imprenditoria femminile, ancor più a quella promossa da giovani donne, è dovuta alla convinzione che l'autoimprenditorialità è una via importante di autoimpiego e dunque di lavoro possibile per tante donne - come del resto questa crisi dimostra -, oltre che un fattore fondamentale per aiutare a ricostruire un tessuto locale fatto di micro e di piccole imprese.



REGIONE DEL VENETO



## **“Dati dimissioni lavoratori Veneto 2013”: la conciliazione risulta fondamentale**

- tra le lavoratrici madri/lavoratori padri si sono registrate 3102 dimissioni, di cui 2744 di donne e 358 di uomini.

### **Tra le motivazioni più ricorrenti:**

- il desiderio di cura della prole (621)
- l’incompatibilità tra occupazione lavorativa e cura del bambino per mancato accoglimento al nido (564)
- il passaggio ad altra azienda (710)
- l’incompatibilità tra occupazione lavorativa e cura del bambino per assenza di parenti di supporto (411).



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



**L'autonomia economica, e quindi il lavoro, costituiscono uno strumento per combattere anche le situazioni di violenza contro le donne, che oggi rappresentano un grave problema in particolare in Veneto.**



REGIONE DEL VENETO



**Nell'ambito delle nuove tecnologie le donne sono fra le più richieste con una situazione occupazionale che arriva a toccare l'80% a tre anni dalla laurea magistrale; e che raggiunge la soglia del 100% nel nostro Veneto, dove supera perfino quella maschile, ferma per quest'area al 95%.**

**Eppure le donne che scelgono studi di area informatica e tecnologica in Italia sono appena l'1%**



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



- **Come mai vi è un numero inferiore di ragazze rispetto a quello dei ragazzi che, dopo la scuola superiore, sceglie le materie scientifiche?**



REGIONE DEL VENETO

# Stereotipo o realtà?



- Lo **stereotipo** è la **visione semplificata** e largamente condivisa su **un luogo**, un **oggetto**, un **avvenimento** o un **gruppo riconoscibile di persone** accomunate da certe caratteristiche o qualità
- Viene **costruito** socialmente
- Serve a **catalogare** e semplificare la realtà
- Può essere **buono** o **cattivo**





REGIONE DEL VENETO

# Stereotipi di genere



- Uno **stereotipo di genere** largamente condiviso è la convinzione ripartita che le **ragazze/donne**, non siano **brave** quanto **i ragazzi /uomini** nelle **materie scientifiche**
- E' **socialmente accettato** che le ragazze siano eccellenti nelle **materie umanistiche e nelle lingue**, **piuttosto che nel calcolo**
- La conseguenza più evidente è l'esiguo numero di ragazze immatricolate in corsi di laurea quali **fisica, matematica, chimica, ingegneria e scienze naturali**





REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



**Si è meno portate per le materie scientifiche, o si è semplicemente condizionate dalla cultura circostante?**



REGIONE DEL VENETO



- Secondo i dati relativi alle iscrizioni troppo poche sono ancora le donne - le giovani donne nello specifico - che scelgono percorsi di studio legati alle nuove tecnologie
- Eppure proprio questo è un settore che riserva loro **significant** occasioni di lavoro, in termini di tasso di “occupabilità”, e di “qualità” delle mansioni assunte.
- Queste tesi emergono bene da un’indagine (*“Donne e tecnologie informatiche”*) promossa nel 2010-2011 dalla **Commissione regionale pari opportunità del Veneto**.



REGIONE DEL VENETO



## Immatricolazioni a livello nazionale

- i nuovi iscritti **maschi** dell'area informatica (dati 2010-2011) sono 12.657
- le femmine sono 2.889
- in Veneto 782 uomini e 144 donne



REGIONE DEL VENETO



Anche il reddito delle donne occupate nel settore delle tecnologie è fra i più alti – dice sempre quella ricerca -, superiore alla media nazionale femminile: il compenso mensile a tre anni dalla laurea per le donne che lavorano in questo settore è di 1.284 euro contro una media nazionale di 1.141 euro. E c'è ancora una **punta al rialzo in Veneto, dove per l'area ICT (Information and Communication Technology) è di 1.356 euro.**



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



**La disparità di genere permane in  
ingresso, cioè proprio nella scelta degli  
studi.**



REGIONE DEL VENETO



## PERCHE' RICORDARE QUESTI DATI?

- Perché ci sollecitano a lavorare di più e meglio sul versante dell'orientamento in uscita dalla scuola superiore di secondo grado
- Per **promuovere** una **cultura vincente** contro il stereotipo vuole gli studi di area informatica e tecnologica come “poco adatti” alle donne.



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



## L'orientamento formativo, e successivamente quello lavorativo devono essere:

- un'azione delle politiche attive per il lavoro
- un'azione delle politiche per le pari opportunità.





REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE  
AL LAVORO



Women at Work



***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***

***CONSIGLIERA REGIONALE  
DI PARITÀ DEL VENETO***

***Sandra Miotto***